

PROTOCOLLO D'INTESA

Per l'attuazione del progetto "A.I.R.A." - Azioni Innovative Rete "Antiviolenza", volto alla costruzione di una rete interistituzionale per la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza.

L'anno 2013 addì 06 del mese di febbraio 2013 nella sede della casa comunale presso Palazzo di Città - C.so Vittorio Emanuele n. 84

SI SONO COSTITUITI

Per il Comune di Bari, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio,
all'uopo delegato dal Sindaco Michele Emiliano

Per i soggetti aderenti al protocollo d'intesa:

la Regione Puglia - Assessorato al Welfare - Servizio Politiche di
Benessere sociale e P.O. la Dirigente Francesca Zampano

l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico Bari - Direzione

Generale - Unità Operativa Medicina e Chirurgia di accettazione

d'urgenza - Servizio di Psicologia "Progetto GIADA" - rappresentata dal
dott. Vitangelo Dattoli

l'Azienda Sanitaria Locale Bari (ASL BA), il Direttore Generale Angelo
Domenico Colasanto

il Distretto 6 -ASL BA, il Direttore Giuseppe De Rosa

il Distretto 7 ASL BA, il Direttore Rosa Porfido

il Distretto 8 ASL BA il Direttore Giuseppe De Rosa

la Procura della Repubblica c/o Tribunale di Bari, il Procuratore
Aggiunto Annamaria Tosto

il Tribunale per i minorenni di Bari, il Presidente Rosa Anna De Palo

la Procura della Repubblica – Tribunale dei minorenni di Bari, il

Procuratore Francesco Gustapane

la Direzione del Centro di Giustizia Minorile – Bari, il Direttore

Francesca Perrini

l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Bari, il Direttore

Francesca Montemiglio

il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la

Puglia, il Provveditore Regionale Giuseppe Martone

la Direzione della Casa Circondariale di Bari, il Direttore reggente

Valentina Meoevoli

la Direzione Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bari- Amministrazione

Penitenziaria Dirigente Paola Ruggeri

Associazione Naz.le Magistrati sez. Bari, il Presidente Ettore Cardinali

Questura di Bari, il Questore Dirigente Generale della Pubblica

Sicurezza Domenico Pinzello

il Corpo di Polizia Municipale di Bari, il Comandante Stefano Donati

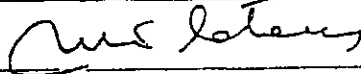
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Magnifico Rettore

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il Vice Direttore Generale

Ruggiero Francavilla

la Commissione Consiliare Speciale per le Pari Opportunità del Comune

di Bari, la Presidente Maria Santacroce



il Comitato Pari Opportunità dell' Ordine degli Avvocati di Bari,

Roberta De Siati

la Provincia di Bari - Servizio Politiche Sociali, il Dirigente Rosanna

Lallone

° la Provincia di Bari – Servizio Politiche del Lavoro, il Dirigente Fernando

Guido

la Prefettura di Bari, il

Ordine degli Avvocati di Bari, il Presidente Emanuele Virgintino

Carabinieri di Bari, il Comandante Provinciali Aldo Jacobelli

PREMESSO CHE

Il Comune di Bari si è impegnato a recepire le linee di intervento nazionali e regionali in tema di lotta alla violenza di genere e a diffondere a livello

territoriale azioni di contrasto al fenomeno, garantendo i necessari raccordi tra le Amministrazioni centrali competenti nel campo giudiziario, sanitario,

sociale, della sicurezza e dell'ordine pubblico, attraverso i seguenti interventi:

✓ Centro Antiviolenza, servizio teso a supportare donne e minori vittime di abusi e maltrattamenti attraverso consulenza psicologica e legale e finalizzato alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e dello stalking.

✓ Binario Rosa, progetto rivolto alle vittime di violenza e teso alla realizzazione di un percorso di presa in carico completa che comincia all'interno del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero e prosegue con l'intervento sinergico di magistrati, operatori sanitari e nuclei specializzati delle forze dell'ordine.

✓ 1522, numero di pubblica utilità attivo 24 h su 24, servizio che fornisce una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati attivi a livello locale.

La Presidenza del consiglio dei Ministri- Dipartimento per le pari opportunità ha pubblicato nell'agosto 2011 un avviso di finanziamento con l'obiettivo di sostenere interventi di rafforzamento delle azioni per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere e stalking, poste in essere dagli enti locali, che siano coerenti e complementari agli strumenti di livello nazionale già operativi e che siano rivolti a renderne quanto più possibile ed efficace e diffusa la fruizione.

Il progetto AIRA candidato a finanziamento dal Comune di Bari, soggetto capofila ATS in partenariato con il Consorzio di Cooperative sociali MERIDIA, la Cooperativa sociale C.R.I.S.I e l'Associazione GIRAFFA, è risultato beneficiario del contributo di cui al detto Avviso del Dipartimento delle Pari Opportunità. Il progetto rappresenta il raccordo operativo delle attività di contrasto alla violenza di genere e stalking, attraverso l'adozione di una metodologia di lavoro "di rete" tesa allo sviluppo e al consolidamento di un network interistituzionale di attori del territorio che a vario livello operano nell'ambito della prevenzione, della sensibilizzazione e del contrasto alla violenza di genere, al fine di adottare e condividere modalità operative comuni di contrasto a tale fenomeno, mediante azioni di sistema volte a creare sinergie virtuose e percorsi partecipati.

CONSIDERATO CHE

- Nella città di Bari si registra una cospicua presenza di organismi che operano nell'ambito del contrasto della violenza di genere. Questa presenza non è ad oggi pienamente integrata, in quanto si registrano casi di attività che vengono realizzati sul territorio senza raccordo.
- Persistono alcune criticità ed in particolare si registra una certa difficoltà da

parte degli operatori a concepire i servizi de quibus come appartenenti ed inseriti all'interno di una "rete effettiva" a livello territoriale.

- Si rileva l'assenza, in alcuni contesti sociali, della cultura di contrasto alla violenza di genere poiché le vittime non si percepiscono come tali. Tale assenza non consente, di fatto, l'effettiva rilevabilità del fenomeno e del fabbisogno, in quanto le vittime tendono a non "esporsi" ed a continuare a subire tragicamente in silenzio.

- Contestualmente nonostante nella Città di Bari si registri la presenza di una molteplicità di azioni istituzionali e di organismi del privato sociale dirette a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere, tale presenza non è ad oggi pienamente raccordata ed integrata.

Tutto ciò premesso e considerato.

LE PARTI CONCORDANO CHE

proprio su tali premesse e considerazioni si intende agire, ponendo al centro di questo protocollo il rafforzamento e l'implementazione piena della rete tra Istituzioni, Servizi sociali ed organismi del Terzo Settore, attraverso il coordinamento del Comune di Bari, al fine di rendere tempestivi, coordinati, integrati, efficienti ed efficaci gli interventi di prevenzione e contrasto della violenza verso le fasce deboli della popolazione.

ARTICOLO 1

Il presente protocollo mira alla costituzione di una rete interistituzionale allargata composta da tutti gli attori del territorio che a vario livello operano nell'ambito della prevenzione, della sensibilizzazione e del contrasto alla violenza, al fine di adottare e condividere modalità operative e linguaggi comuni di contrasto al fenomeno della violenza di genere, attraverso la

realizzazione di azioni di sistema volte a creare sinergie virtuose e percorsi partecipati.

ARTICOLO 2

Il Protocollo intende, dunque, sviluppare e consolidare un sistema di rete territoriale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere attraverso l'individuazione di strategie ed azioni integrate, l'identificazione di uno standard di intervento omogeneo per i diversi organismi del settore e l'attivazione di processi di governance delle attività di rete.

Tale finalità richiede il rafforzamento dell'interazione tra i servizi comunali dedicati in maniera esclusiva al contrasto della violenza (Centro Antiviolenza, numero di pubblica utilità 1522, Binario Rosa) e tutti i soggetti istituzionali e privati impegnati sul piano della prevenzione, del contrasto, della protezione e dell'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza.

ARTICOLO 3

Con il presente Protocollo di Intesa i sopracitati Organismi si impegnano a condividere le finalità e a supportarne l'attuazione attraverso:

- Individuazione di un proprio referente interlocutore della rete;
- Partecipazione attiva e coinvolgimento dei propri operatori alle attività;
- Messa a disposizione di strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo;
- Condivisione e supporto alla realizzazione di una campagna comunicativa sul tema dell'antiviolenza;
- Condivisione e adozione di procedure e modelli gestionali comuni;
- Collaborazione al monitoraggio costante, funzionale all'analisi del fenomeno, anche attraverso la predisposizione e l'utilizzo condiviso di

appositi strumenti di rilevazione;

- Collaborazione per la predisposizione di protocolli operativi/procedurali che riguardino, in particolare, la gestione dell'emergenza, la rilevazione precoce, la presa in carico ed il percorso progettuale, il monitoraggio dei casi.

Pertanto ciascun sottoscrittore si impegna ad individuare e a comunicare le proprie modalità operative e di attuazione del presente Protocollo.

Il Comune di Bari - Ripartizione Solidarietà Sociale - ufficio Minori Adolescenti e Politiche attive del Lavoro - assume le funzioni di coordinamento dell'intero progetto.

I soggetti aderenti al protocollo si impegnano sin d'ora a verificare periodicamente il buon andamento del progetto ed a stipulare eventuali nuovi accordi finalizzati a fronteggiare nuove ipotesi ed emergenze che dovessero presentarsi in corso d'opera.

Il presente protocollo ha validità dalla data di stipula e rimane vigente sino a diversa decisione di una o più parti che avranno cura di comunicare l'eventuale modifica o cessazione con ragionevole anticipo, senza comunque incidere sulle prestazioni in corso a favore delle categorie deboli sopra indicate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 6 febbraio 2013

Per il Comune di Bari, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio,

all'uopo delegato dal Sindaco Michele Emiliano

Per i soggetti aderenti al protocollo d'intesa

Regione Puglia – Assessorato al Welfare -Servizio Politiche di Benessere
sociale e P.O

Dirigente Francesca Zampano

Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico Bari

Direttore Generale dott. Vitangelo Dattoli

Azienda Sanitaria Locale Bari (ASL BA)

Direttore Generale Angelo Domenico Colasanto

Distretto 6 -ASL BA

Direttore Giuseppe De Rosa

Distretto 7 ASL BA

Direttore Rosa Porfido

Distretto 8 ASL BA

Direttore Giuseppe De Rosa

Procura della Repubblica c/o Tribunale di Bari

Procuratore Aggiunto Annamaria Tosto

Tribunale per i minorenni di Bari

Presidente Rosa Anna De Palo

Procura della Repubblica – Tribunale dei minorenni di Bari

Procuratore Francesco Gustapane

Direzione del Centro di Giustizia Minorile (CGM) – Bari

Direttore Francesca Perrini

Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Bari

Direttore Francesca Montemiglio

Francesca Montemiglio

Provveditorato Regionale dell'Amm. Penitenziaria per la Puglia

Provveditore Reg. Giuseppe Martone

Giuseppe Martone

Direzione della Casa Circondariale di Bari

Valterio Mosconi

Direttore Reggente Valentina Mcoevoli

Direzione Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bari- Amm. Penitenziaria

Dirigente Paola Ruggeri

Paola Ruggeri

Associazione Nazionale Magistrati sez. Bari

Presidente Ettore Cardinali

Ettore Cardinali

Questura di Bari

Questore Dir. Gen. della Pubblica Sicurezza Domenico Pinzello

Domenico Pinzello

Corpo di Polizia Municipale di Bari

Comandante Stefano Donati

Stefano Donati

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" II VICE DIRETTORE

Augusto Garuocchio

Magnifico Rettore

Augusto Garuocchio

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Vice Direttore Generale Ruggiero Francavilla

Ruggiero Francavilla

Commissione Consiliare Speciale Pari Opportunità Comune di Bari

Presidente Maria Santacroce

Maria Santacroce

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
"PARI OPPORTUNITA"
IL PRESIDENTE

Comitato Pari Opportunità dell' Ordine degli Avvocati di Bari

Roberta De Siati

Roberta De Siati

ORDINE AVVOCATI
BARI
COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Provincia di Bari - Servizio Politiche Sociali

Dirigente Rosanna Lallone

Provincia di Bari - Servizio Politiche del Lavoro

Dirigente Fernando Guido

Fernando Guido

PROVINCIA DI BARI
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

Ordine degli Avvocati di Bari



Consigliera delegata Anna Losurdo

Anna Losurdo

Progetto "Binario Rosa"

Nicola Buonvino

Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Reg. Puglia

Rosy Paparella

Carabinieri di Bari

Comandante Provinciali Aldo Iacobelli

Prefettura di Bari

PROCURA DEL TRIBUNALE DEI MINORENNI

La Procura per i Minorenni è un organo giudiziario specializzato, istituito presso ogni Tribunale per i Minorenni, caratterizzato dalla specificità delle funzioni ad esso attribuite per ragione del destinatario dei suoi interventi, il minore d'età, la cui tutela è imposta dalla normativa sovranazionale ed interna.

La Procura per i Minorenni ha sia competenze penali che competenze civili.

In materia penale l'attività della Procura procede dalla fase delle indagini preliminari sulle notizie di reato relative a tutti i reati commessi da minori d'età sino a quella dell'esecuzione dei provvedimenti.

In ogni stato e grado del procedimento penale, l'Autorità Giudiziaria si avvale dei servizi minorili dell'Amministrazione della Giustizia e di quelli istituiti dagli Enti locali.

In materia civile la Procura per i Minorenni ha l'iniziativa processuale a tutela del minore e interviene nel procedimento attraverso la formulazione di pareri, l'eventuale partecipazione alle udienze ed ha la facoltà di impugnare i provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, ove ne ricorrano i presupposti.

Di particolare importanza è la previsione dell'art. 9 della legge 184/83, che configura l'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni quale destinatario delle segnalazioni relative allo stato di abbandono dei minori e competente a vigilare sulle strutture dove sono affidati minori sempre al medesimo fine di individuare eventuali situazioni di abbandono.

La Procura per i Minorenni si impegna a:

- sostenere, per quanto di competenza, gli interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema;
- elaborare ed applicare procedure operative tese a snellire l'iter di formalizzazione della denuncia nonché ad uniformare, specializzandole, le metodologie di approccio al minore autore/vittima di violenza;
- garantire nei limiti del possibile, che in materia di reati consumati dai minori autori di violenza, vi sia continuità di trattazione nelle fasi procedurali e processuali da parte del magistrato che ha condotto le indagini;

- promuovere un costante rapporto e a favorire la sinergia fra la Procura per i minorenni e le Forze di polizia operanti sul territorio, al fine precipuo di individuare le migliori prassi per ottenere criteri condivisi e omogenei nelle diverse fasi di approccio ai minori autori di reato e nelle successive indagini in materia;
- implementare attività conoscitivo/formativa, promuovendo incontri periodici di formazione in riferimento alle aree di competenze degli operatori della rete;
- collaborazione con le amministrazioni e gli enti firmatari per la programmazione e realizzazione di progetti e iniziative mirate;
- collaborazione con i soggetti della rete per consentire un costante monitoraggio del fenomeno;